PREISTORIA E PROTOSTORIA IN ETRURIA

NOTIZIARIO 2015

Centro Studi di Preistoria e Archeologia

CSP

Direttore Scientifico
Nuccia Negroni Catacchio: Università degli studi di Milano e Centro studi di Preistoria e Archeologia, Milano. nuccianegroni@gmail.com

Direttore Tecnico Sorgenti della Nova e Duna Feniglia
Massimo Cardosa: Accademia di Brera di Milano e Centro studi di Preistoria e Archeologia, Milano. massimo.cardosa@tiscali.it

Direttore Tecnico Duna Feniglia
Fabio Rossi: Museo della preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese e Centro studi di Preistoria e Archeologia, Milano. fabiorossi@email.it

SORGENTI DELLA NOVA 2015

Nuccia Negroni Catacchio , Massimo Cardosa

Dal 17 agosto al 12 settembre del 2015 si è svolta la quarantunesima campagna di scavo consecutiva nell'abitato del Bronzo Finale di Sorgenti della Nova (Farnese, VT). La ricerca, diretta dalla scrivente, è stata condotta per conto del Centro Studi di Preistoria e Archeologia Onlus di Milano, concessionario dello scavo, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria Meridionale. Dopo alcuni giorni dedicati alle sistemazioni delle aree interessate dallo scavo e dei percorsi di visita all'interno del sito, come di consueto, le operazioni di scavo si sono concentrate in due settori: il primo già oggetto di indagine da tempo, il Vb, il secondo di nuova apertura: il settore XIII, essendo stato esaurito con la campagna precedente il settore XII

Settore Vb

Il settore Vb, posto alla base del versante meridionale della rupe, è stato riaperto nel 2007, a distanza di alcuni anni, per riprendere l'indagine su una delle strutture più interessanti dell'insediamento, esplorata solo parzialmente, a causa della sua notevole estensione, negli anni '90. Si tratta di una lunga abitazione "a fossato", larga circa 4 m e profonda 2, portata in luce per oltre 30 metri, ma sicuramente ulteriormente estesa oltre il limite orientale del settore. Ne era stato completamente esplorato un tratto di soli pochi metri di lunghezza, permettendo di appurarne la funzione abitativa e comprendere come fosse stato intenzionalmente colmato già nel Bronzo Finale.

Fig. 1: Settore Vb. Scavi 2015. Il grande fossato in corso di scavo. Sono visibili le pareti a monte e a valle e l'imponente strato di riempimento

Negli ultimi anni i lavori si sono concentrati all'estremità orientale del settore, al di là della scalinata che permette l'accesso ai terrazzamenti superiori della rupe, dove in precedenza si era ampliato il fronte di scavo, sull'ipotetica prosecuzione della struttura a fossato (settore Vb, area orientale). Nelle campagne di scavo precedenti qui era stato messo in luce un tratto di un terrazzamento artificiale con almeno due diverse fasi di occupazione, entrambe nell'ambito del Bronzo Finale. All'estremità orientale dell'ampliamento si era poi anche raggiunta la spalletta di roccia a monte e rimossi i livelli di crollo di epoca medievale e più antica, individuando tracce di un piano di frequentazione sporadico databile ad epoca etrusca; si erano inoltre evidenziate le tracce di una grande struttura incassata scavata nella roccia di base, invasa da massi di crollo, che pareva allargarsi progressivamente verso est, lasciando intuire la presenza in questo punto di un possibile ingresso. Quest'anno si è affrontata la rimozione dello strato di crollo individuato nella campagna precedente, cercando di comprendere se, come nel tratto già esplorato negli anni '90, vi fossero indizi di una sua formazione artificiale a colmare la struttura, o si trattasse del risultato del naturale degrado del pendio roccioso soprastante. Lo scavo ha rivelato come la massa apparentemente uniforme fosse in realtà costituita da episodi distinti e come tra i massi di roccia analoga a quella in cui è scavata la struttura fossero presenti anche numerosi elementi di natura diversa (tufo giallo), evidentemente portati, che potrebbero far pensare a un riempimento solo parzialmente naturale. Tutti i materiali restituiti dalle unità stratigrafiche indagate sono risultati essere di epoca protostorica.

Fig. 2: Settore Vb. Scavi 2015. Il grande fossato in corso di scavo. Lo strato di riempimento alla sommità probabilmente sistemato per ottenere un piano

Settore XIII

Il nuovo settore XIII si apre sul versante meridionale della rupe, nella sua parte più orientale, a valle rispetto l'esaurito settore XII. Individuato con una ricognizione realizzata allo scopo durante lo scorso inverno, ma evidente anche in alcune vecchie foto dell'archivio della missione

Fig. 3: Settore XIII. Scavi 2015. La grotta all'inizio dello scavo.

di scavo, consiste in un terrazzamento piuttosto stretto, ma abbastanza esteso, su cui si affacciano almeno tre grotte ancora accessibili, con evidenti tracce di lavorazione di epoca protostorica e con riadattamenti di epoca medievale. Lo scavo ha preso l'avvio dalla più orientale di esse, che risultava più ampia e con tracce meno evidenti di ampliamenti e ristrutturazioni di epoca successiva a quella protostorica. Per quest'anno l'intervento si è limitato alla rimozione dei livelli di abbandono più recenti, portando in luce un ampio battuto e una struttura di pietre funzionali ad un migliore assorbimento dell'acqua in un punto in cui dal soffitto, in occasione di piogge consistenti, avveniva uno stillicidio. Sulla parete interna sono state individuate due nicchie con tracce di arrossamento, indice dell'accensione di un fuoco al loro interno.

Fig. 4: Settore XIII. Scavi 2015. La grande nicchia esterna con tracce di fuoco

Lo scavo è stato esteso anche all'area immediatamente antistante la grotta, dove, a est dell'ingresso, si è già in alcuni punti raggiunta la roccia di base, accuratamente levigata dagli agenti atmosferici. Sulla parete rocciosa, dallo stesso lato dell'ingresso, si è anche individuata una grande nicchia con il fondo alterato dal fuoco, forse resto di un forno scavato nella roccia, poi rimaneggiato ed adattato per altri scopi.

Bibliografia essenziale

Sorgenti Nova 1981. Negroni Catacchio N. (a cura di.), Sorgenti della Nova - Una comunità protostorica e il suo territorio nell'Etruria meridionale, Catalogo della Mostra. CNR Roma.

Sorgenti Nova 1995. Negroni Catacchio N. (a cura di), Sorgenti della Nova: L'abitato del Bronzo Finale, in Origines, Firenze

Sorgenti Nova 2007. NEGRONI CATACCHIO N. – CARDOSA M., Sorgenti della Nova. Un abitato tra Protostoria e Medioevo. Guida allo scavo, Centro Studi di Preistoria e Archeologia, Milano.

DUNA FENIGLIA - SEDE FORESTALE
loc. Ansedonia (Orbetello – GR)
Insediamento produttivo della prima età del ferro

Nuccia Negroni Catacchio , Massimo Cardosa , Fabio Rossi

Nell'ambito del progetto "Paesaggi d'Acque", condotto dal Centro Studi di Preistoria e Archeologia di Milano, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana, finalizzato alla conoscenza del territorio costiero compreso tra le foci del Fiora e dell'Albegna, sono stati riportati alla luce sul Tombolo di Feniglia, in località Ansedonia (Orbetello – GR), i resti di un insediamento databile alla prima età del Ferro.

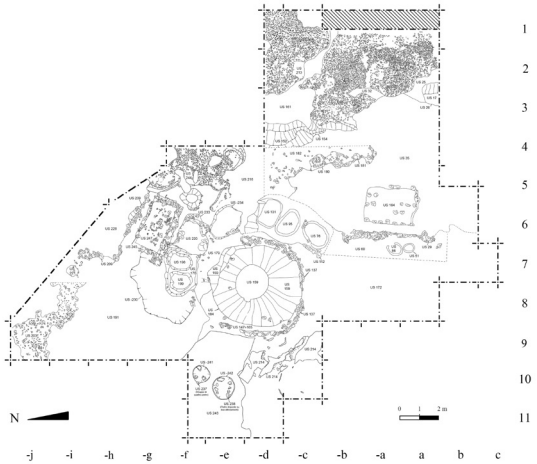

Fig.1. Duna Feniglia. Pianta generale di fine scavo 2015

Il sito, il cui scavo è iniziato nel 2001 e i cui primi risultati sono stati resi noti in precedenza in questo Notiziario, appare inscrivibile nella tipologia degli insediamenti costieri definiti "giacimenti a olle d'impasto rossiccio", noti lungo la fascia costiera tirrenica e dediti allo sfruttamento delle risorse marine, quali la pesca e la conservazione dei prodotti ittici e/o l'estrazione e la lavorazione del sale. Conclusasi nel 2006 la ricognizione sistematica del Monte Argentario e dell'area della laguna di Orbetello, i cui risultati sono in corso di pubblicazione, si è proceduto ancora con lo scavo dell'insediamento in località Duna Feniglia, nei pressi della Sede del Corpo Forestale dello Stato.

Fig.2. Fosse di combustione circolari e il livello sabbioso di dispersione di cenere che circonda le due strutture

Quest'anno il progetto ha raggiunto la quindicesima campagna consecutiva. Nel 2015 lo scavo ha interessato le aree oggetto di indagine già l'anno scorso ed è stato ulteriormente ampliato in direzione nord-est e in direzione ovest. L'approfondimento dello scavo nell'area compresa tra la grande fossa e la strada ha permesso di evidenziare una struttura rettangolare delimitata da allineamenti di pietre a secco, già intuita l'anno precedente, che si sovrappone a una fossa più antica di forma circolare, il cui riempimento, ancora da indagare, ha già restituito pochi frammenti preliminarmente databili ad una fase piena del Bronzo Finale. Nell'ampliamento nordest si è messo in luce un ampio strato ricco di materiale ceramico, probabilmente un piano di calpestio o un livello di drenaggio, il cui scavo è stato rinviato alle prossime campagne; tra i pochi frammenti raccolti sulla sua superficie, sono però già stati identificate alcune forme inedite nel sito. Il più ampio allargamento verso ovest ha invece permesso di identificare due fosse di combustione di forma circolare, con un diametro rispettivamente di 90 e 120 cm, circondate da aree di dispersione di cenere e con all'interno blocchetti di pietra calcarea disposti regolarmente, tre nella prima e quattro nella seconda, probabilmente per sostenere qualcosa (un'olla?) da esporre all'azione del fuoco. L'interno delle fosse è rivestito da una sottile concrezione biancastra, la cui natura è da confermare.

Fig.3. La struttura rettangolare in fase di scavo

Bibliografia essenziale

BENEDETTI L., CAPUZZO P., FONTANA L., ROSSI F. 2008, Paesaggi d'Acque. Duna Feniglia, loc. Ansedonia. Scavo di un insediamento del Primo Ferro: risultati e prospettive, in AttiPPE VIII, pp. 261-284.

BENEDETTI L., CAPUZZO P., FONTANA L., ROSSI F. 2010, Nuovi dati dallo scavo di Duna Feniglia (Orbetello, GR), in AttiPPE IX, pp.157-167.

CAMPO L., Archeologia sperimentale e olle a impasto rossiccio: applicazione al sito di Duna Feniglia - Orbetello (GR), in PPE.Atti X, pp. 767-778.

ROSSI F.,. CAMPO L, CAPPELLO I., CARDOSA M., LEPRI A., LUCIANO M, 2014, Duna Feniglia (Orbetello, GR). I risultati delle ultime campagne di scavo (2011-2012) nell'area nord-occidentale, in PPE.Atti XI, pp. 653-661.

C.S.P. Onlus
Centro Studi di Preistoria e Archeologia
Viale Lazio 26, 20135 Milano
C.F. 97208560157 Tel. 02-22477212
info@preistoria.it – www.preistoriacsp.it